

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI

Opere e Servizi Pubblici



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE TRA IL CENTRO DEL PAESE E VIA ETRUSCA, LUNGO LA S.R. 429 DI VAL D'ELSA

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

VIA VAL D'ELSA, senza civico

Progettisti:

Ing. Cristina Pepi
Geom. Federico Betti
P.I. Diego Rabazzi

Direzione dei lavori:

Geom. Federico Betti

Coordinatore della sicurezza:

Geom. Federico Betti

Responsabile unico del procedimento:

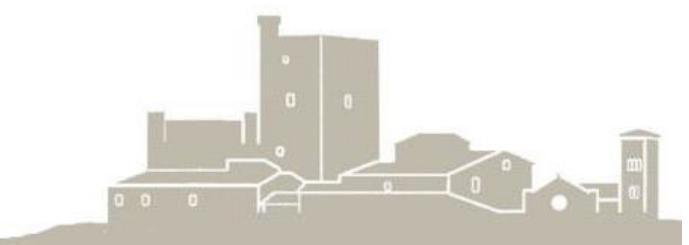
Ing. Cristina Pepi

TAV. 6 – RELAZIONE PAESAGGISTICA

Ing. Cristina Pepi

Geom. Federico Betti

Dicembre 2016



PREMESSA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

L'intervento per il quale si richiede l'Autorizzazione Paesaggistica consiste sostanzialmente nella realizzazione di un percorso pedonale a raso che costeggia la S.R. 429 da Piazza Roma fino all'intersezione con Via Etrusca per consentire il transito in sicurezza dei pedoni che intendono raggiungere la zona di recente edificazione (Via Etrusca) e gli edifici di edilizia residenziale popolare ubicati in Via Castellina Vecchia.

Per una migliore comprensione si rimanda alle tavole allegate:

- Elaborati grafici;
- Documentazione fotografica;

I - DOCUMENTAZIONE TECNICA

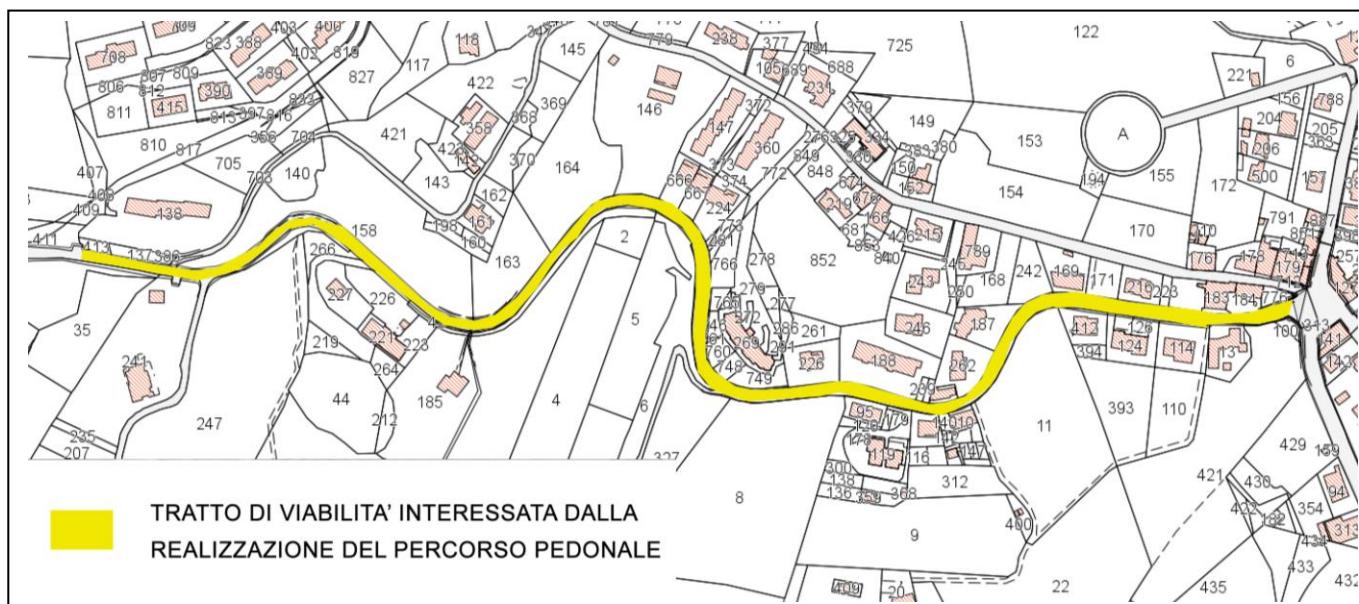
A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A.1 - DESCRIZIONE ANCHE ATTRAVERSO ESTRATTI CARTOGRAFICI, DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL'AREA DI INTERVENTO.

INQUADRAMENTO DELL'AREA

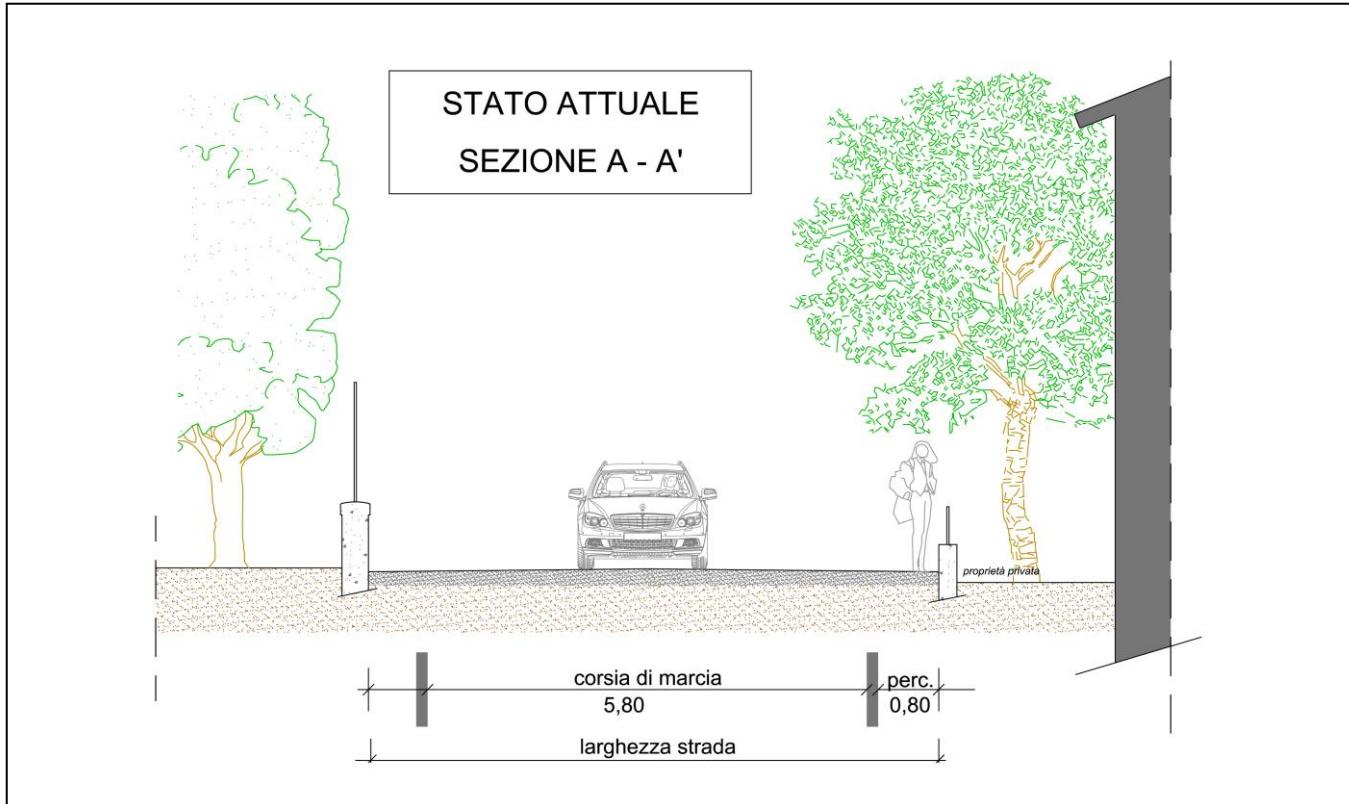
L'area dell'intervento è posta nel centro abitato di Castellina in Chianti sulla S.P. 429 in corrispondenza di Via Val d'Elsa fino all'intersezione con Via Etrusca.

ESTRATTI DI MAPPA CATASTALE (non in scala)



STATO ATTUALE DELL'AREA

Lo stato attuale della strada S.P. 429 "di Val d'Elsa" è documentato dalle immagini riportate nella documentazione fotografica dalle quali risulta essere facilmente desumibile, per altro, come la percorrenza pedonale della strada sia limitata e comunque non adeguata agli standard minimi di sicurezza da garantire.



CONTESTO PAESAGGISTICO

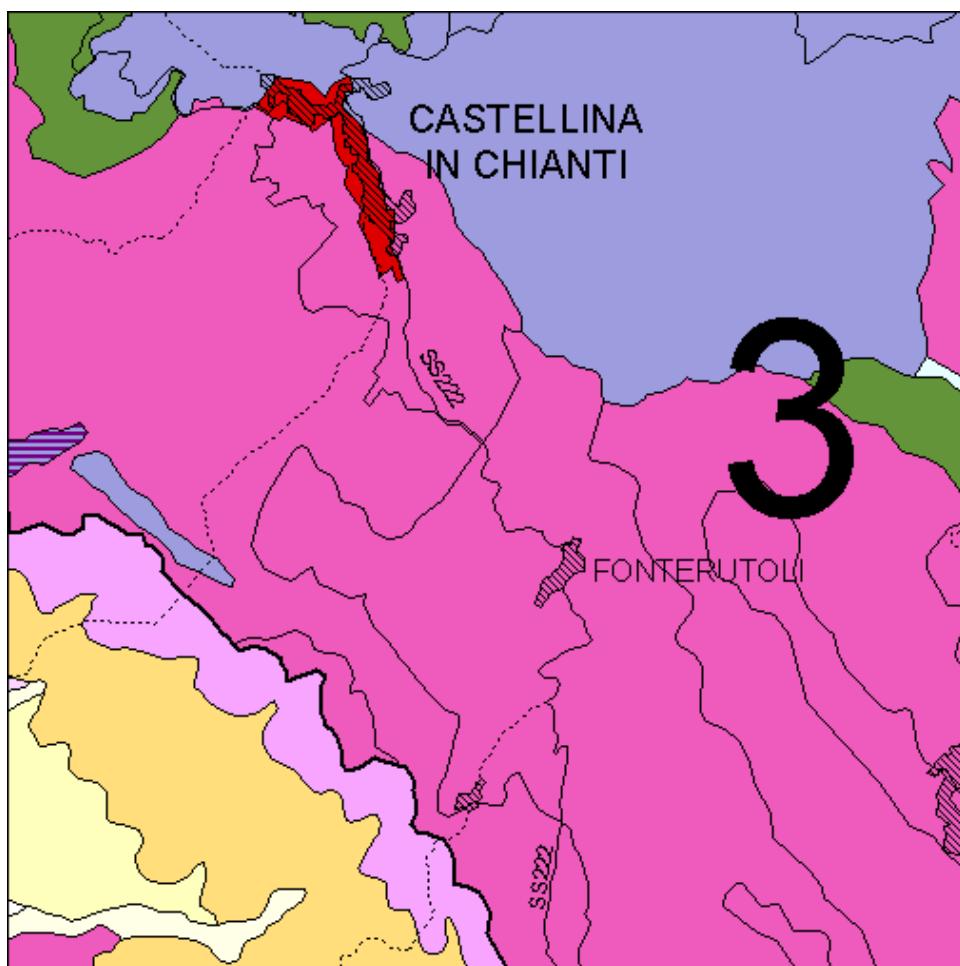
L'intervento che sarà eseguito è inserito in zone periferiche del centro abitato di Castellina in Chianti; lungo la S.P. 429 si innesta viabilità di recenti lottizzazioni residenziali.

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La morfologia del contesto paesaggistico è quello del centro abitato della prima periferia; in particolare le aree ove verranno eseguiti gli interventi si trovano in zona periferica tra aree residenziali.

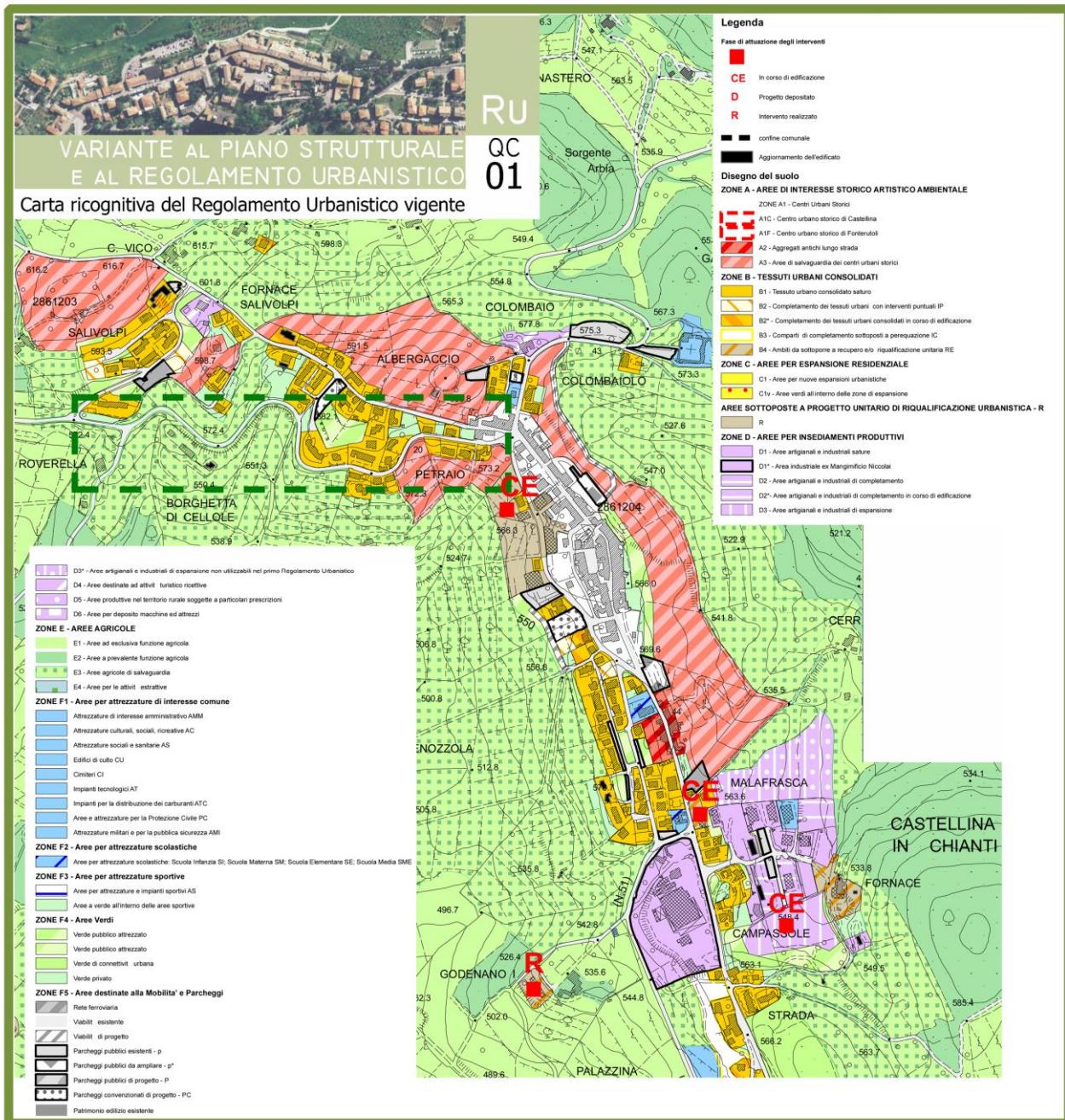
A.2 - INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO NELL'AREA DI INTERVENTO CONSIDERATA RILEVABILI DAGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA¹, URBANISTICA E TERRITORIALE E DA OGNI FONTE NORMATIVA, REGOLAMENTARE E PROVVEDIMENTALE, INDICAZIONE DELLA PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SIENA



¹ Pit – piano paesaggistico ad oggi solo adottato dalla Regione Toscana. Regime di salvaguardia.

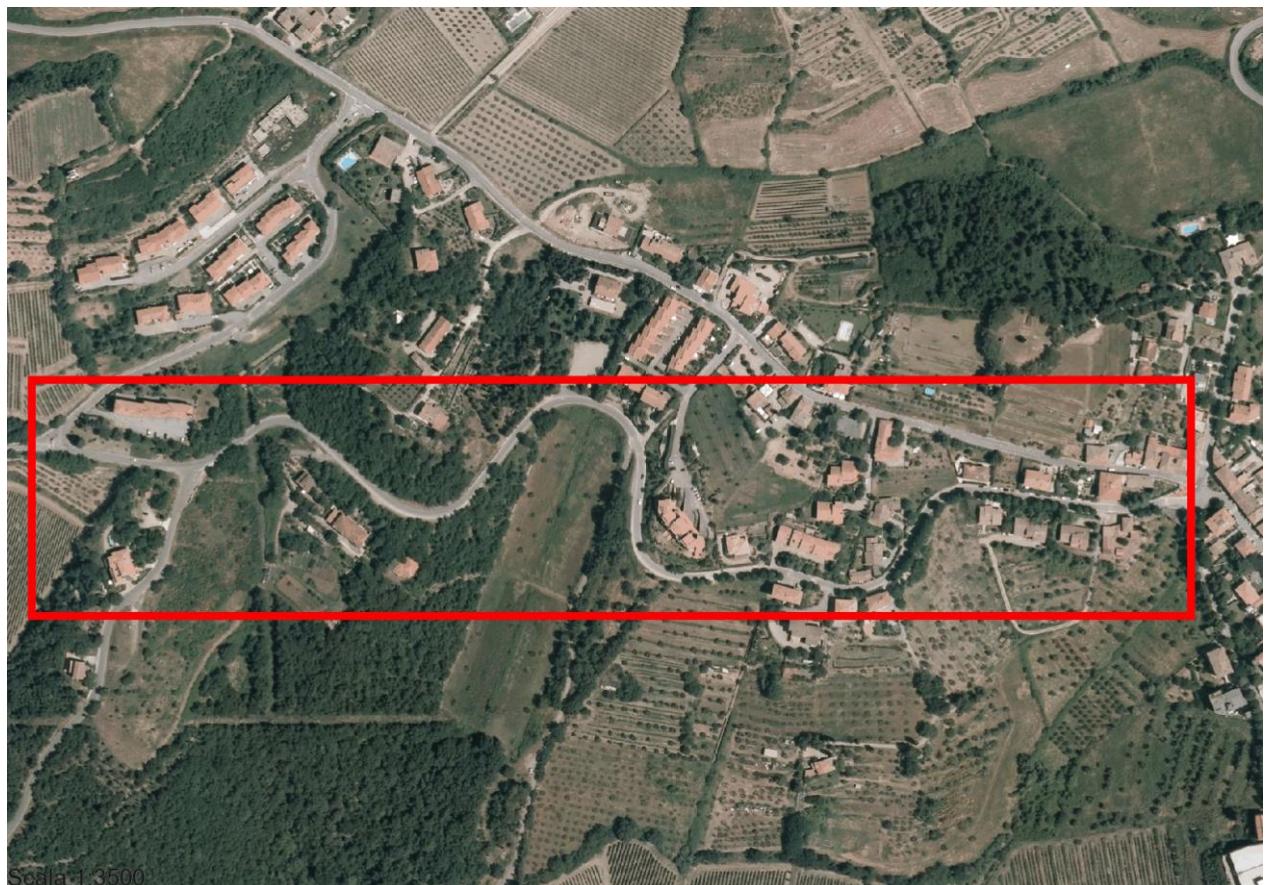
REGOLAMENTO URBANISTICO



A.3 - RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO, RIPRESI DA LUOGHI DI NOMALE ACCESSIBILITÀ E DA PUNTI E PERCORSI PANORAMICI, DAI QUALI SIA POSSIBILE COGLIERE CON COMPLETEZZA LE FISIONOMIE FONDAMENTALI DEL TERRITORIO.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DA PUNTI DI VISTA PANORAMICI

Nella foto seguente è stato indicata con colore rosso la zona interessata dall'intervento.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL SITO

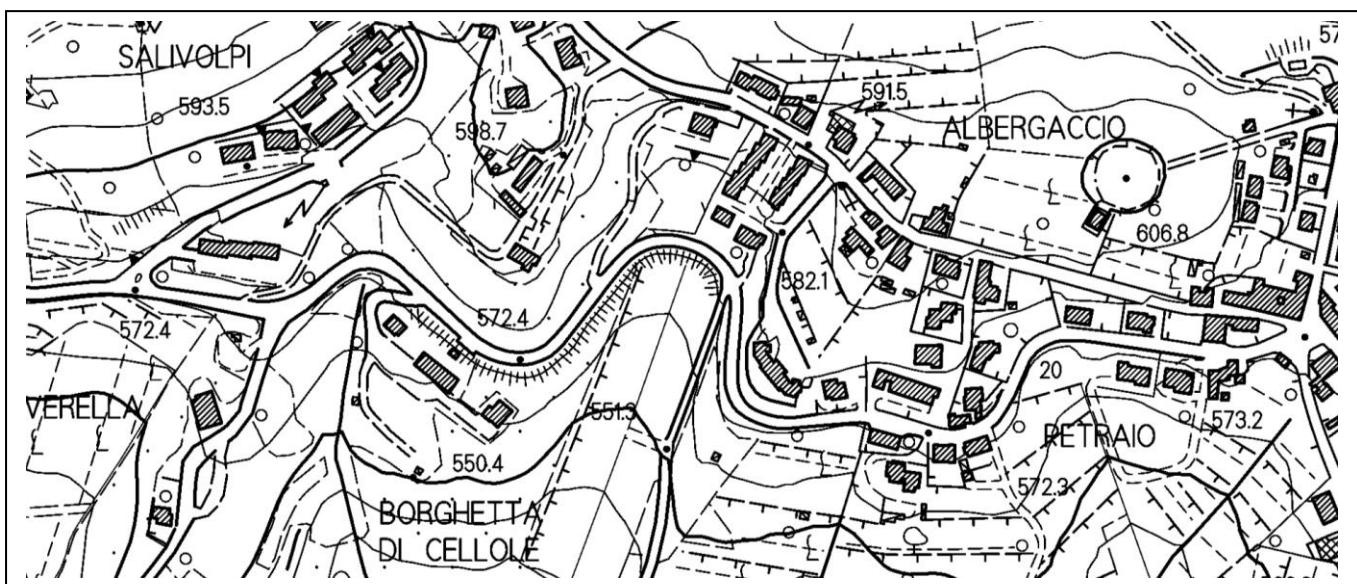
Le immagini seguono l'itinerario da Piazza Roma a Via Etrusca







C.T.R. (non in scala)

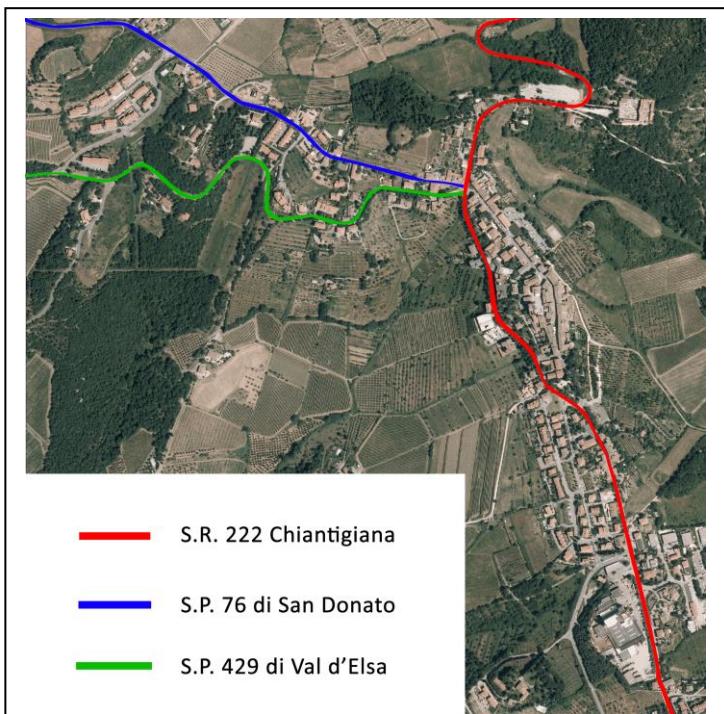


B.3.3 - RELAZIONE DESCRITTIVA

Castellina in Chianti è un comune in provincia di Siena posto sulle colline a cavallo tra la Val d'Elsa, la Val di Pesa e la Valle del fiume Arbia. Il paese è caratterizzato da uno sviluppo planimetrico tutt'altro che raccolto in quanto si articola per lunghezza attorno alle diverse viabilità principali quali la S.R. 222 "Chiantigiana", la S.P. 429 "di Val d'Elsa" e la S.P. 76 di San Donato.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale che costeggi la S.P. 429 "di Val d'Elsa" in modo collegare in modo "sicuro" il centro del paese di Castellina in Chianti con la zona di Castellina vecchia.

Tale strada, infatti, attualmente viene continuamente percorsa da pedoni che non



godono delle necessarie condizioni di sicurezza, in quanto costretti a camminare a ridosso della carreggiata senza nessuna barriera a protezione dal traffico veicolare. Appare chiaro, al riguardo, come sia importante ridisegnare lo spazio urbano per poter permettere ai cittadini di vivere in sicurezza e autonomia tutta le zone della città ed incentivare gli spostamenti a piedi; l'accessibilità urbana, ovvero la compatibilità fra le esigenze di utenti diversi quali pedoni, ciclisti, guidatori..... è il fattore azzerante senza il quale è inutile qualsiasi considerazione aggiuntiva.

Si rendono necessari perciò, interventi strutturali in modo da garantire che le strade presentino quei livelli di sicurezza tali da rendere possibile la viabilità pedonale in quanto:

1. il cittadino in qualsiasi strada urbana ha il diritto di poter uscire di casa a piedi;
2. il cittadino in qualsiasi strada urbana ha il diritto di poter camminare per la città (uscire, sostare, camminare, attraversare, muoversi in ogni strada urbana);
3. in quanti più casi è possibile il cittadino deve avere la possibilità di muoversi in bicicletta sfruttando percorsi gradevoli, diretti e sicuri per poter raggiungere ogni luogo urbano.

Gli interventi che si possono realizzare riguardano due importanti filoni:

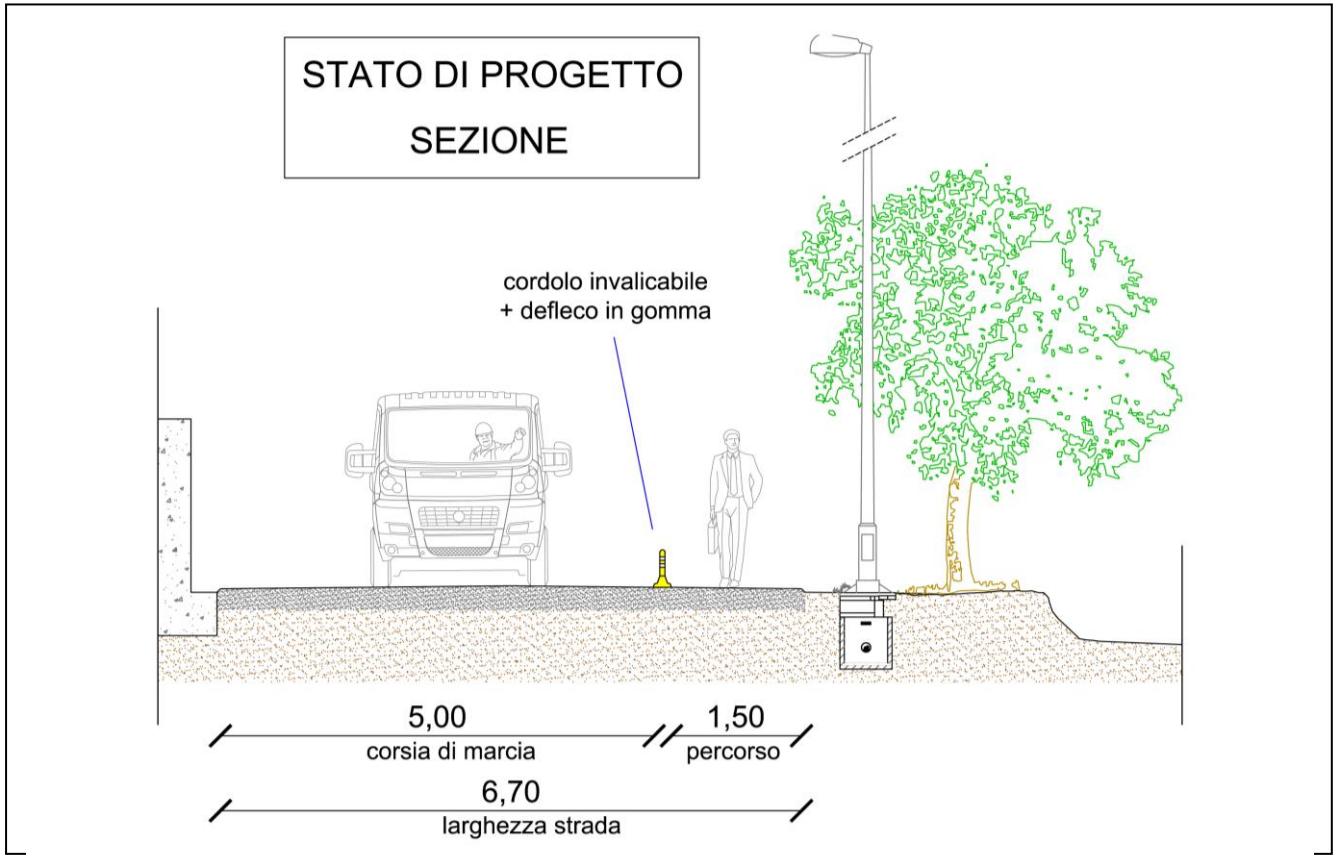
- a) il primo riguarda la sicurezza della strada in favore di pedoni e ciclisti che rappresenta il fattore azzerante (organizzazione funzionale del percorso),
- b) il secondo riguarda l'organizzazione estetico - percettiva del percorso, la gradevolezza e la capacità di "educare" della strada.

Da queste considerazioni emerge la necessità di realizzazione di un percorso pedonale che costeggi la S.P. 429 "di Val d'Elsa" in modo da permettere il raggiungimento dal centro di Castellina delle zone periferiche del capoluogo.

Obiettivo del presente progetto quindi è assicurare la continuità della rete dei percorsi pedonali, la messa in sicurezza delle intersezioni per i pedoni, l'eliminazione sistematica delle barriere architettoniche, la protezione e il corretto dimensionamento delle aree di affollamento delle persone.

Questo intervento inoltre si integra con i già realizzati attraversamenti pedonali rialzati a loro volta integrati con attraversamenti pedonali a raso realizzati nel paese di Castellina in Chianti indicati mediante pavimentazione colorata ed il percorso pedonale realizzato in fregio alla S.R. 222 "Chiantigiana" che collega il centro del capoluogo con l'urbanizzazione di Croce Fiorentina.

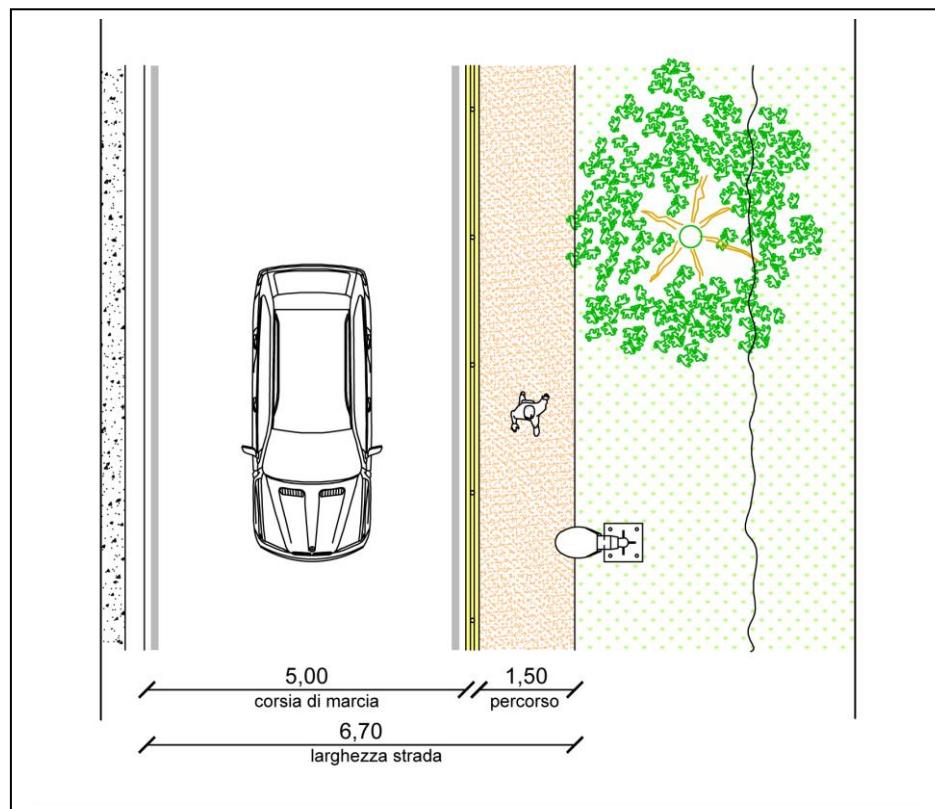
Sezione tipo



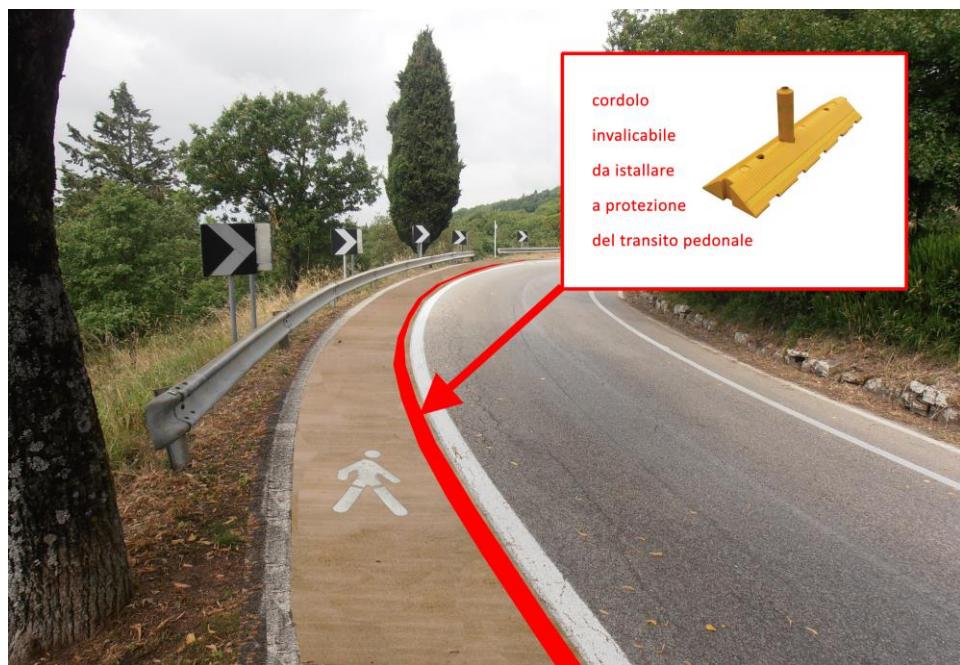
II - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

FOTOINSERIMENTO

Stralcio planimetrico



Tipologia pavimentazione



B - PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO, OVE SIGNIFICATIVE, DIRETTE E INDOTTE, REVERSIBILI E IRREVERSIBILI, A BREVE E MEDIO TERMINE, NELL'AREA DI INTERVENTO E NEL CONTESTO PAESAGGISTICO SIA IN FASE DI CANTIERE CHE A REGIME, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER GLI INTERVENTI DA SOTTOPORRE A PROCEDURE DI VIA NEI CASI PERVISTI DALLA LEGGE

L'intervento previsto per quanto riguarda la realizzazione del percorso con la pavimentazione colorata e l'installazione del cordolo invalicabile può essere riconducibile alla realizzazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale e a nostro avviso rappresenta un accettabile compromesso tra le esigenze normative in fatto di sicurezza stradale e la tutela dell'aspetto complessivo della strada.

C - OPERE DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO E MISURE COMPENSATIVE

Proprio per la loro natura le opere da realizzare devono risultare il più possibile evidenti: la segnaletica ed il cordolo non dovranno generare dubbi o incertezze ai mezzi che si trovano a transitare lungo la pubblica via.

Ad ogni modo, sebbene queste opere non risultino particolarmente impattanti da un punto di vista paesaggistico, si è ritenuto opportuno utilizzare accorgimenti che ne mitighino l'impatto, quali la scelta di una colorazione della pavimentazione con toni naturali (giallo tufo) e comunque in conformità del vigente codice della strada.

Viste le schede di vincolo che si allegano alla presente relazione e considerata altresì la limitata consistenza delle opere previste, si evidenzia che non sono rilevabili elementi di criticità e di valorizzazione ivi contenuti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Cristina Pepi

PROGETTISTA: